



Il 20 settembre all'Istituto di cultura l'ouverture della rassegna di Trani La prima dei Dialoghi a Parigi: "Un festival di pregio"

di Antonella W. Gaeta

I Dialoghi di Trani, sin dal principio - forse anche in virtù del mare che delle relazioni storicamente è cerimoniere - sono stati vocati al mondo. Finestre da aprire, confini da travalicare, analisi da cui farsi guidare come lanterne nella contemporaneità. E anche parole, quelle che costruiscono i dialoghi e modellano le intuizioni. Pertanto, la notizia che, per la prima volta, un festival culturale pugliese inizi il suo

cammino dalla Francia inorgogliesce ma non stupisce. I Dialoghi, in programma dal 20 al 25 settembre sul macrotema "Convivere", sono stati invitati ad aprire la loro ventunesima edizione direttamente a Parigi, il 20, nella sede dell'Istituto italiano di cultura. Il primo dialogo di questa speciale apertura parigina verterà su "L'appartenenza linguistica, il linguaggio e la sua manipolazione", e a confrontarsi saranno tre scrittori molto esperti della "manomissione delle parole" come l'ex magistrato Gianrico Carofiglio, la



Rosanna Gaeta
Direttrice dei Dialoghi di Trani

germanista Maddalena Fingerle e il glottologo e direttore dell'Istituto italiano di cultura a Parigi Diego Marani.

Ed è da lui che arrivano gli elogi alla rassegna tranese: «Siamo lieti di ospitare quest'anno l'evento di apertura dei Dialoghi di Trani. In vista della fiera del libro di Parigi del 2023 che vedrà l'Italia ospite d'onore, questa è un'occasione per attirare l'attenzione del mondo culturale francese su un festival letterario di pregio, che spicca nel panorama italiano per la sua originalità. L'even-

to parigino coincide anche con la mostra *Apulia*, che si tiene anch'essa all'Istituto e che per tre mesi metterà in scena la Regione Puglia con reperti antichi, produzioni artistiche contemporanee e eventi culturali». Gli fa eco la direttrice artistica dei Dialoghi Rosanna Gaeta: «Siamo onorati e felici di questa nuova collaborazione, che apre i Dialoghi ad una dimensione europea raggiungendo un pubblico nuovo, ampio e attento ai nuovi scenari della cultura italiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074884